

La regione del Tembien investita dal Corpo d'Armata eritreo

Concentramenti di forti colonne nemiche sbaragliati dall'aviazione nella zona Amba Alagi-Antalò

Comunicato N. 49

Roma, 19
Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 49:

IL MARESCIALLO DE BONO TELEGRAFICA:
IL CORPO D'ARMATA ERITREO HA INIZIATO UN'AZIONE NEL TEMBIEN. UNA COLONNA HA GIÀ ATTRAVERSATO TUTTO IL QHERALTA ED ALLE ORE 12 DEL GIORNO 17 HA OCCUPATO IL PASSO DI ABARO, CONTINUANDO POI, IERI 18, LE OPERAZIONI DI RASTRELLAMENTO NEL TEMBIEN ORIENTALE.

IN COLLEGAMENTO CON TALE AZIONE, SUL FRONTE DEL SECONDO CORPO D'ARMATA, UN GRUPPO DI BANDE HA OCCUPATO LA REGIONE DI NADIR, A NORD-OVEST DEL QHERALTA, MENTRE UNA LEGIONE DI CAMICIE NERE HA PRESDIATO TZANAMA.

L'AVIAZIONE HA ESEGUITO BOMBARDAMENTI SU FORTI COLONNE NEMICHE CONCENTRATE A SUD DI BUJA.

IERI SI SONO PRESENTATI ALLE NOSTRE AUTORITÀ MILITARI IN DANALIA, I CAPI, NOTABILI ED ARMATI DEL SULTANATO DEL BIRU, COMPRENDENTE TUTTO IL TERRITORIO CHE VA DAI MARGINI DELL'ALTIPIANO A SUD-EST DI MACALLE, PER IL LAGO GIULIETTI, SINO ALLA FRONTIERA ITALO-FRANCESE PRESSO DADDATO.

I CAPI DEL BIRU HANNO FATTO ATTO DI SOTTOMISSIONE, ATTUANDO NUOVAMENTE OSSI IL TRATTATO DA LORO GIÀ STIPULATO CON L'ITALIA IL 1.º GENNAIO 1904. ESSI HANNO CHIESTO, CON LORO ARMATI, DI PARTECIPARE ALLO SVILUPPO DELLE OPERAZIONI CONTRO IL GOVERNO DI ADDIS ABEBA.

Nell'ardita azione aviatoria

ventimila abissini bombardati e mitragliati da bassa quota subiscono perdite ingenti

Il sultanato dancale del Biru
e il significato della sua sottomissione

Asmara, 19
Nella giornata di ieri ha avuto luogo un'azione aviatoria di bombardamento che è stata di particolare importanza per la zona in cui si è svolta, al di là di Macalle, per gli obiettivi raggiunti, collaudati dalle masse ingenti di truppe avversarie riunite e per i risultati ottenuti, resi evidenti dallo sgomento, dalla fuga e dalle perdite inflitte all'avversario.

La esplorazione lontana aveva rilevato e confermato ingenti concentramenti di armati nella valle del Mai Mescio, fra Mai Uufu e Mai Mescio, e la zona a sud di Buja. Nella mattinata 20 aerei, con un carico complessivo di bombe e mitragliatrici, hanno bombardato e mitragliato la quota fra i 20 e i 40 metri, a fondo valle, la massa umana di 15 o 20 mila armati.

Allo scopo di evitare che i nemici sfuggissero all'offesa mascherandoli, l'azione è stata eseguita successivamente da 5 pattuglie scaglionate nel tempo dalle ore 8.10 alle 10.10. Il bombardamento e il mitragliamento sono durati due ore senza tregua perché le azioni delle pattuglie si sovrapponevano. La prima pattuglia scopriva e costringeva gli armati ad uscire dai nascondigli, le successive pattuglie avendo trovato la vallata letteralmente bruciante di uomini in grande agitazione, discendevano rasente terra lanciando spazzoni fantasia e mitragliando il nemico esasperato che reagiva con violenza inaudita con cannoni anticari, con mitragliatrici e fucili.

Tutti gli aerei erano più a meno colpiti. L'apparecchio C. 401 del Capitano Ciano, investito violentemente da raffiche di fucileria con un grosso squarcio determinato da un proiettile esplosivo Heerlikon nel serbatoio dell'olio del motore laterale sinistro, proseguiva fino al compimento della missione ed era costretto a rientrare in Macallé per esaurimento d'olio. L'aereo, soccorso e riparato in giornata rientrava in Asmara in nottata usufruendo dei fari di bordo.

Il C. 401 dei tenenti Lanza ed Ostini rientrava con il sergente motorista Birago ferito alla coscia destra da una grossa pallottola di fucile.

L'apparecchio CA 101 del s. tenente Mameli, colpito al serbatoio sinistro della benzina, rientrava solo a missione ultimata grazie all'intervento del motorista che riusciva a tamponare la falla con la mano per oltre due ore.

Grande valore e sprezzo del pericolo hanno dimostrato tutti gli equipaggi, tra cui si trovavano Vittorio e Bruno Muscolini che, durante le manovre, hanno mitragliato, continuando a sparare

tenendo conto della situazione delle popolazioni. Questo accordo, che impegnava da parte nostra gravi sacrifici soprattutto nella regione del Biru non è stato mai applicato in nessuna sua clausola.

Infatti il governo di Addis Abeba non solo si è sempre opposto alla delimitazione della frontiera ma ha creato anche in Danalia una situazione di minaccia verso le pacifiche popolazioni della nostra colonia.

Razie e spedizioni armate si sono susseguite negli ultimi anni sia da parte degli armati irregolari che da parte delle "forze regolari" del governo di Addis Abeba. Ancora il 24 maggio 1935 si è avuta la razza di Mabra nella quale gli abissini sono riusciti a catturare uomini e bambini della nostra Danalia per farne schiavi ed hanno commesso contro i feriti e prigionieri dancale le atroci sevizie documentate nelle fotografie unite al memorandum italiano alla Società delle Nazioni.

Oggi il Sultano del Biru invita sotto il comando italiano un periodo di tranquillità e di riorganizzazione e le popolazioni dancale del Biru non saranno più oggetto delle razzie dei cacciatori di schiavi.

Il Maresciallo De Bono

si congeda dal Comando Superiore delle truppe

Adigrat, 19
La partenza del Maresciallo De Bono ha avuto luogo con una semplice ed austera cerimonia.

Il Capo di Stato Maggiore Generale Gabba ha radunato davanti all'altare del Maresciallo tutti gli ufficiali di S. M. ed i valorosi collaboratori del Comando Superiore.

S. E. De Bono si è intrattenuto col gruppo degli ufficiali rivolgendo loro parole di elogio e di incoraggiamento a proseguire nell'opera iniziata. Nell'occasione il Maresciallo ha detto: «A voi debbo l'altare, riconoscendolo ottenuto. Sono troppo vecchio soldato per non sentirvi vivamente questo distacco. Vi ringrazio e vi auguro buona fortuna, che sono certo non potrà mancare».

Nel pomeriggio S. E. De Bono è partito da Adigrat fatto segno a calorose dimostrazioni mentre i reparti presentavano le armi.

Un messaggio al Duca del Maresciallo Badoglio

Roma, 19
Al Duca è pervenuto il seguente telegramma indirizzato dal Maresciallo Badoglio da bordo del "Sanio" all'atto di lasciare l'Italia:

«Nel lasciare l'Italia per raggiungere l'Eritrea desidero esprimere a V. E. i sentimenti della mia profonda gratitudine per avermi dato modo di servire ancora per una volta, agli ordini dell'E. V., la causa dell'Italia fascista nelle terre di oltre mare».

L'opera felicemente iniziata sarà portata a compimento secondo la volontà del Duca e nello sforzo che unisce in un solo blocco di fede e di passione popolo, soldati e camici neri. — F. De Badoglio».

Spostamenti di truppe nemiche

Le conseguenze del nostro bombardamento aereo - Il Negus al Quartiere generale - Significativi gesti di Camille Nere - Ras Selum a difesa del Tembien

Macallé, 19

Stamane nostri apparecchi da ricognizione hanno sorvolato la zona di Mai Mescio, a sud di Buja, per constatare i risultati del bombardamento effettuato dalla nostra aviazione. Essi hanno rilevato che le colonne nemiche sono state allontanate. Ci risulta che le perdite del nemico sono state rilevanti e che gli effetti morali prodotti su di esso dal bombardamento sono stati assai gravi.

Possiamo intanto comunicare che le ferite riportate dal sergente aviatore durante il bombardamento di ieri hanno rivelato che gli abissini fanno uso di pallottole dum-dum.

A dare retta alle apparenze sembra che in campo opposto si mostri non battagliere decisioni. Si apprendono infatti che tutti i giornalisti esteri sono partiti stamane da Addis Abeba per Dessie. L'imperatore sarebbe partito stamane con un apparecchio, scortato da altri due velivoli, per una visita sconosciuta. Sul viaggio si mantiene un riserbo assoluto, ma si crede che il Negus voglia raggiungere il Quartiere Generale.

I legionari della "st. aprite", partiti per una ricognizione offensiva in direzione di Hausia, raggiunta la località, hanno iniziato opere stradali e di fortificazione. L'uso del percorso le popolazioni hanno fatto

atto di omaggio e promesso fedeltà al Governo fascista. I legionari hanno donato viveri e denaro ai più bisognosi e gli infermi sono stati curati dai medici della colonna stessa.

Un altro significativo gesto è stato compiuto dalle Camicie Nere di un battaglione combattente, le quali hanno inviato delegati ai loro Comandanti per dichiarare che tutti i legionari sono disposti a rinunciare per tutta la durata delle operazioni in Africa orientale, ad uno dei due ranci giornalieri qualora il Governo italiano avesse necessità di ridurre il consumo di viveri in seguito alle sanzioni.

Tutti i combattenti giacciono le sanzioni come una turpe azione commessa contro il popolo italiano, e per tale iniquità sentono di compiere con maggiore disciplina, valore e sacrificio il loro dovere militare.

Si apprende da Harar che oggi il primo aeroplano indigeno ha volato sulla città, allontanandosi rapidamente in direzione di Giggiga. La popolazione non ha mostrato sorpresa perché era stata avvertita dell'avvenimento.

Le ultime informazioni smentiscono il movimento di ras Sejum. Lo scontro di Adua si troverebbe ancora nascosto nel massiccio del Tembien. Egli sarebbe a Samre nel Selò, con i adepti. Mari e Amaré ad avrebbe battuto il "chillet" nel Tembien.

L'«Havas» ritiene che circa 30 mila uomini abbiano risposto al "chillet". Si apprende inoltre che, invitato da ras Cassa che si trova a Quorom a formare un fronte unico, ras Sejum avrebbe rifiutato, perché deciso a difendere ogni costo il Tembien.

La regione del Tembien appare una terra favolosa. Sotto il cielo azzurro dai riflessi argentei, si stende a duemila metri, maestoso,

il massiccio altipiano, circondato da montagne rossastre che sembrano una lunga catena di rami a cinabro. Sotto le vetri merlate delle montagne che scendono bruscamente a picco si stendono vaste vallate multicolori per la vegetazione. Fra i fiori nascono il grano ed il miglio. La terra fertile offre due raccolti all'anno a gli agricoltori la lavorano con aratri primitivi.

Sulla sera una parte del Tembien sembra infiammarsi, poiché gli ascari accendono i loro fuochi per riscaldare il pane e far bollire il tè.

Il morale delle truppe è altissimo e l'unico lamento di molti è quello di non aver ricevuto ancora il battesimo del fuoco.

Ad Adua ha cominciato a funzionare la commissione speciale per dirimere le controversie fra gli indigeni, composta di notabili sotto la presidenza del capo Blatta Cheffeld.

(Radio A. O.)

so, il massiccio altipiano, circondato da montagne rossastre che sembrano una lunga catena di rami a cinabro. Sotto le vetri merlate delle montagne che scendono bruscamente a picco si stendono vaste vallate multicolori per la vegetazione. Fra i fiori nascono il grano ed il miglio. La terra fertile offre due raccolti all'anno a gli agricoltori la lavorano con aratri primitivi.

Sulla sera una parte del Tembien sembra infiammarsi, poiché gli ascari accendono i loro fuochi per riscaldare il pane e far bollire il tè.

Il morale delle truppe è altissimo e l'unico lamento di molti è quello di non aver ricevuto ancora il battesimo del fuoco.

Ad Adua ha cominciato a funzionare la commissione speciale per dirimere le controversie fra gli indigeni, composta di notabili sotto la presidenza del capo Blatta Cheffeld.

(Radio A. O.)

Le perdite abissine

inflitte dall'aviazione

ammonterebbero a seimila

Parigi, 19

L'«Havas» ha dal suo corrispondente dal fronte del Tigrai:

«Un violento combattimento si è svolto nella vallata a sud-est di Macallé fra venti aeroplani italiani e ventimila armati abissini, i quali avrebbero avuto perdite ingentissime: circa 6000 tra morti e feriti. Gli aeroplani italiani, che hanno lanciato circa 6000 chilogrammi di esplosivi, sono stati fatti segno a fucilate da parte degli abissini».

(Radio A. O.)

Le partenze da Napoli

Napoli, 19

Stamane è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Campidoglio» con uomini della Sanità, merci e buoi.

La rigidità del conservatorismo sanzionista

in attrito con la fermezza della resistenza corporativa

Roma, 19 (per telefono)

Gli ambienti societari sono tutt'altro che allegri all'indomani dell'applicazione delle misure promosse contro l'Italia.

La serena e quasi gioiosa lotta impegnata nella Penisola per resistere alla bestiale offensiva leghista, gli avvenimenti d'Egitto e in Estremo Oriente, il sempre più vasto movimento dell'opinione pubblica internazionale avversa all'assurdo crimine delle sanzioni, sono altrettanti motivi di malumore e di preoccupazione per il signor Avenol e i suoi collaboratori diretti e indiretti.

Perplessità e nazioni

Di un tale stato d'animo si fa interpretare la stampa ginevrina, la quale arriva al punto di ammettere che le sanzioni rischiano di causare un disastro, perché l'Italia non vorrà mai capitulare, mentre d'altra parte ritiene che capitolarla alla Lega, questa commetterebbe un'abdicazione altrettanto disastrosa, perciò invita a negoziare senza ritardo. Ed è notevole che consideri come un programma possibile d'accordo il contenuto della nota di protesta italiana.

Quasi non bastasse tutto ciò, i comunicati degli Stati membri relativi ai provvedimenti adottati per assicurare l'effetto delle sanzioni sono scarsi ed evasivi, e soprattutto incompleti. La Cina si rifiuta a partecipare che sta studiando i provvedimenti da emanare. Il Venezuela non è andato più in là. Altrettanto ha fatto la ultrasanzionista Unione Sud Africana.

Per galvanizzare lo spirito ginevrino si è cercato di dire dall'Inghilterra che l'Argentina aveva rivelato le sue posizioni, manifestando l'intenzione di applicare immediatamente l'«embargo» anche sulle materie non previste nella proposta n. 4. Ma un più attento esame della comunicazione del Governo di Buenos Aires ha fatto cadere ogni illusione di risparmio, mentre è apparso in questione non ha affatto i poteri per applicare la sanzione contro le merci italiane.

Periodo sperimentale

La posizione sarà riesaminata, si dice, fra due o tre mesi. Per il momento gli ambienti ufficiali di Londra giudicano con ottimismo la prospettiva delle sanzioni. Essi ritengono che l'Inghilterra può quindi affrontare senza troppo allarme i danni che saranno causati dalla diversione degli scambi commerciali per un ammontare di circa 17 milioni di sterline all'anno, sebbene di questo danno non sarà facile trovare compenso in base alla clausola della mutua assistenza, in quanto ben 50 Paesi si mettono contemporaneamente alla ricerca di nuovi mercati e la maggior parte di essi ritiene che l'Inghilterra abbia l'obbligo di sostituire l'Italia come mercato di sbocco. La delegazione jugoslava, giunta a Londra, ha cominciato trattative in questo senso, domandando un compenso, e lo stesso ha fatto l'India. La Russia, a quanto si assicura, sarà calinata con un prestito di 20 milioni di sterline.

La consolazione offerta al malcontento all'interno ed all'estero è però questa: «Fidatevi di Baldwin» — come dice il «Times» — perché egli continuerà l'opera in favore della pace, non sulla base di politiche pacifiste, ma sulla base di politiche di difesa del Commonwealth, ma usando la Lega con buon senso, come strumento di pace».

Esce la liberazione

Ma appare già in vasti settori dell'opinione francese un profondo sentimento di reazione per il grave affronto arrecato all'Italia dalle sanzioni. Si comprende un bisogno sempre più accentuato di affermare soprattutto la resistenza

In questa parol di un giornale che di solito lascia intravedere le possibilità dell'azione governativa, forse si trova l'indicazione della via d'uscita che il Governo di Londra desidera tenere aperta per il momento che riterrà opportuno per i suoi interessi. Sanzioni e intransigenza, si, ma fino a tanto che ciò sarà consigliato dalle cose. E' una via d'uscita che potrebbe essere usata dopo due o tre mesi di esperimento della politica edeniana; è una via d'uscita necessaria, perché l'Inghilterra, che non vuole agire separatamente dalla Francia, deve attendere informazioni su ciò che la Francia riterrà bene accettare nei negoziati futuri.

Questo periodo sperimentale delle sanzioni, a cui Baldwin, confermato in carica nelle elezioni di giovedì, ha dato benedizione, è anche conseguenza del fatto che a Londra non ci sono illusioni sulla ferma intenzione dell'Italia di opporre all'assedio economico la resistenza più tenace e compatta.

Un primo scacco

Gli italiani si preparano a stringere la cinghia e dichiarano un corrispondente romano accennando ai preparativi antisanzionisti dell'Urbe, ma lo fanno col sorriso sulle labbra, decisi a qualsiasi sforzo e a qualsiasi sacrificio pur di essere vittoriosi di fronte alla Lega.

Ma scampando ogni illusione che la sola minaccia delle sanzioni potesse produrre un ripiegamento dell'Italia, ne sorge a Londra un'altra, che l'Italia possa cedere dopo alcuni mesi. E' a questa nuova illusione che si deve ovviamente la decisione di non mutare le direttive estere dell'Inghilterra. Saranno dunque gli italiani, altrettanto fermi nei loro propositi, a domandare gli inglesi e si fanno calcoli sulla durata delle riserve di materie prime già accumulate nel nostro Paese, e si organizzano servizi speciali di spionaggio giornalistico alle stazioni di frontiera per assicurare quanto possibile di merci siano entrate in Italia e quante i vapori vuoti ne escano per esaltare nuovamente i carichi.

Intanto però un primo scacco della diplomazia inglese deve essere segnalato nei riguardi della decisione del Governo di Londra di abbandonare l'idea di una risposta collettiva alla nota italiana di protesta. Appare chiaro da questa decisione che le pressioni esercitate sui Governi esteri sono completamente fallite.

In Francia il giorno dopo l'applicazione delle sanzioni, passato il primo momento di curiosità e fatti i primi commenti di cronaca spicciola, alcuni giornalisti parigini sentono il bisogno di attirare violentemente il Regime fascista. Qualcuno si fa mendace dai corrispondenti romani l'osservazione che, tutto sommato, questo grande entusiasmo del popolo italiano non potrebbe essere altro che l'effetto di ignoranza. Qualche altro ancora, con sfumature piuttosto affettuose, si preoccupa per lo stesso entusiasmo dell'Italia in questa circostanza, e vorrebbe che i dirigenti non eccitassero l'orgoglio nazionale, essendo questo un momento di moderazione».

La produzione ortofrutticola

La possibilità di esportazione

Roma, 19 (per telefono)

Come è stato annunciato da: Corporazione ortofrutticola si riunirà giovedì prossimo alle ore 19, sotto

la presidenza del Duca, a Palazzo Venezia.

All'ordine del giorno della Corporazione sono iscritti argomenti molto importanti per la nostra economia, soprattutto nei riguardi degli sviluppi che si riterrà di dare alla nostra produzione ortofrutticola e alle possibilità di esportazione.

Esempio di Principe

L'eleganza dei giardini reali

La presidenza del Duca, a Palazzo Venezia.

All'ordine del giorno della Corporazione sono iscritti argomenti molto importanti per la nostra economia, soprattutto nei riguardi degli sviluppi che si riterrà di dare alla nostra produzione ortofrutticola e alle possibilità di esportazione.

La nota francese

di risposta all'Italia

Parigi, 19

Il Presidente del Consiglio Laval ha ricevuto ieri sera l'Ambasciatore di Gran Bretagna Sir Clerk, recatosi al Quai d'Orsay per informarsi sulla nota che sarà inviata oggi o domani a Roma dal Governo francese in risposta a quella italiana contro le sanzioni.

La comunicazione francese, sottolineando l'amicizia che unisce la Francia all'Italia, ricorderà gli obblighi di rispettare gli accordi internazionali e riprenderà le dichiarazioni fatte a Ginevra da Laval. Essa esprimerà il voto per il ritorno rapido alle relazioni economiche normali.

Le sanzioni e la difesa della madre e del fante

Roma, 19 (per telefono)

L'ignominia delle sanzioni è tanto più deplorevole sotto il punto di vista civile ed umano in quanto la categoria maggiormente colpita sono quelle dei vecchi, delle donne e dei bambini, che sono fisicamente più deboli.

L'opera Nazionale Maternità Infanzia, che ha per compito la difesa della madre e del bambino italiano, è corsa ai ripari, finanziando l'uso dei suoi mezzi finanziari con opportune disposizioni. Innanzitutto è fatto divieto assoluto alle Federazioni provinciali ed ai Comitati di Patronato di acquistare prodotti che non siano nazionali. Per ciò una circolare testè diramata dalla Presidenza dell'Opera precisa gli alimenti che devono essere usati per le madri e i bambini assistiti dai comitati locali, e fissa il criterio di abolire la somministrazione, ai qualsiasi medicina, dato che, per disposizioni di legge, essa ha carattere esclusivamente profilattico e preventivo.

La circolare richiama inoltre l'attenzione dei Presidenti delle Federazioni provinciali sulla immediata necessità di rivedere tutta la spesa di carattere generale a applicare rigorosamente il principio che costituisce la caratteristica più umana dell'Opera, e cioè che le prestazioni devono essere in linea di massima gratuite.

La produzione ortofrutticola

La possibilità di esportazione

Roma, 19 (per telefono)

Come è stato annunciato da: Corporazione ortofrutticola si riunirà giovedì prossimo alle ore 19, sotto

la presidenza del Duca, a Palazzo Venezia.

All'ordine del giorno della Corporazione sono iscritti argomenti molto importanti per la nostra economia, soprattutto nei riguardi degli sviluppi che si riterrà di dare alla nostra produzione ortofrutticola e alle possibilità di esportazione.

Esempio di Principe

L'eleganza dei giardini reali

La presidenza del Duca, a Palazzo Venezia.

All'ordine del giorno della Corporazione sono iscritti argomenti molto importanti per la nostra economia, soprattutto nei riguardi degli sviluppi che si riterrà di dare alla nostra produzione ortofrutticola e alle possibilità di esportazione.

La nota francese

di risposta all'Italia

Parigi, 19

Il Presidente del Consiglio Laval ha ricevuto ieri sera l'Ambasciatore di Gran Bretagna Sir Clerk, recatosi al Quai d'Orsay per informarsi sulla nota che sarà inviata oggi o domani a Roma dal Governo francese in risposta a quella italiana contro le sanzioni.

La comunicazione francese, sottolineando l'amicizia che unisce la Francia all'Italia, ricorderà gli obblighi di rispettare gli accordi internazionali e riprenderà le dichiarazioni fatte a Ginevra da Laval. Essa esprimerà il voto per il ritorno rapido alle relazioni economiche normali.

Le sanzioni e la difesa della madre e del fante

Roma, 19 (per telefono)

L'ignominia delle sanzioni è tanto più deplorevole sotto il punto di vista civile ed umano in quanto la categoria maggiormente colpita sono quelle dei vecchi, delle donne e dei bambini, che sono fisicamente più deboli.

L'opera Nazionale Maternità Infanzia, che ha per compito la difesa della madre e del bambino italiano, è corsa ai ripari, finanziando l'uso dei suoi mezzi finanziari con opportune disposizioni. Innanzitutto è fatto divieto assoluto alle Federazioni provinciali ed ai Comitati di Patronato di acquistare prodotti che non siano nazionali. Per ciò una circolare testè diramata dalla Presidenza dell'Opera precisa gli alimenti che devono essere usati per le madri e i bambini assistiti dai comitati locali, e fissa il criterio di abolire la somministrazione, ai qualsiasi medicina, dato che, per disposizioni di legge, essa ha carattere esclusivamente profilattico e preventivo.

La circolare richiama inoltre l'attenzione dei Presidenti delle Federazioni provinciali sulla immediata necessità di rivedere tutta la spesa di carattere generale a applicare rigorosamente il principio che costituisce la caratteristica più umana dell'Opera, e cioè che le prestazioni devono essere in linea di massima gratuite.

La produzione ortofrutticola

La possibilità di esportazione

Roma, 19 (per telefono)

Come è stato annunciato da: Corporazione ortofrutticola si riunirà giovedì prossimo alle ore 19, sotto

la presidenza del Duca, a Palazzo Venezia.

All'ordine del giorno della Corporazione sono iscritti argomenti molto importanti per la nostra economia, soprattutto nei riguardi degli sviluppi che si riterrà di dare alla nostra produzione ortofrutticola e alle possibilità di esportazione.

Esempio di Principe

L'eleganza dei giardini reali

La presidenza del Duca, a Palazzo Venezia.

All'ordine del giorno della Corporazione sono iscritti argomenti molto importanti per la nostra economia, soprattutto nei riguardi degli sviluppi che si riterrà di dare alla nostra produzione ortofrutticola e alle possibilità di esportazione.

42: POPULAR

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Nei Fasci Femminili
Il Segretario Federale, su proposta della Fiduclaria provinciale, ha ratificato la nomina della signora Maria Lorenz - Barnaba a vice Fiduclaria provinciale dei Fasci Femminili.

Nel Fascio di Castions di Strada
Con provvedimento in data 18 novembre XIV il fascista Luigi D'Ugo è stato nominato Segretario del Fascio di Castions di Strada in sostituzione del fascista Rinaldo D'Ugo di Giacomio, che ha assunto la carica di Podestà di detto Comune.

Nel Fascio di Venzone
Con provvedimento in data 18 novembre XIV il fascista Francesco Zampolli fu Francesco è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Venzone in sostituzione del camerata Domenico Battistoni che si è trasferito con la famiglia in altro Comune.

G. U. F.
Il brevetto sportivo per le matricole

Al cuneo sportivo si sono svolte le prove atletiche per il brevetto sportivo per le matricole universitarie, partecipando oltre una trentina di aspiranti.
Le prove consistevano in corsa di 100, 200 e 400 metri, in lanci di peso, disco e giavellotto, in salti in lungo e in alto.
Hanno conseguito alla fine il brevetto: Leone Miani, Andrea Mastellone, Silvio Zavagna, Lino Cesare Zanetti, Santa Patuzzi, Mario Pascoli, Dino Juri, Gio Batz Madalena, Angelo Scotti, Ivo Clementi, Franco Polverosi, Francesco Zilli, Gianpietro Marchesano, Enrico Santi, Mario Gozzi, Giuseppe Solimbergo e Gaudentio Barbato.
Tutti i brevettati eseguiranno tra giorni la prescrizione prova di tiro a segno con fucile mod. 91 al tiro a segno.

La pietra dell'infanzia
Una iniziativa del V Gruppo Rionale

Ieri sera alle ore 21 nella sede rionale a Cussignacco si sono riuniti per il rapporto i consultori, capi settore, capi nucleo, direttori Fasci Femminili, comitato e graduati dell'O. N. B., direttori del Dopolavoro e graduati dei Fasci Giovanili.
Il fiduciario rionale ha iniziato il rapporto con il saluto al Duce. Ha quindi letto la deliberazione del Gran Consiglio Fascista, e fra il più vivo consenso, ha deliberato di apporre in tutte le sedi rionali di settore a dopolavoriste una lapide con la data che segna la vergogna dei sanzionisti, affinché resti imperturbato il ricordo delle iniquità.
Il rapporto è terminato con il saluto al Duce.

Nel I Gruppo Rionale
Tesseramento al Dopolavoro
I dopolavoristi del I. Gruppo Rionale e del Cormor sono invitati a provvedere alla rinnovazione della tessera del Dopolavoro entro il corrente mese. Si rivolgeranno alla sede del Gruppo, via Paolo Sarpi, dalle ore 16.30 alle 18.30 in poi di ogni giorno esclusi i festivi.

Assegni familiari agli operai dell'industria

L'Unione fascista degli industriali comunica alle ditte che, accogliendo una proposta avanzata dal Ministero delle Corporazioni sindacali, S. E. il Capo del Governo ha disposto che il 27 ottobre, che quest'anno è stato eccezionalmente considerato come giornata lavorativa, non sia compreso, agli effetti della concessione degli assegni per carichi di famiglia a favore degli operai dell'industria nel calcolo delle 40 ore settimanali.
I datori di lavoro sono pertanto invitati a tener presente tale disposizione nella corresponsione degli assegni agli operai dipendenti.

La Lotteria dell'Opera Balilla

L'estrazione confermata per lunedì venturo
Si conferma che l'estrazione della Lotteria provinciale dell'Opera Balilla sarà effettuata improvvisamente in piazza Vittorio Emanuele lunedì 25 corrente alle ore 15.30, come già annunciato.
Con lunedì scorso a completamente cessata la vendita delle cartelle da parte di tutti i comitati comunali dell'Opera Balilla della Provincia, in città, per i ritardatari, continuerà fino a domenica prossima.

Alle Opere assistenziali

All' E. O. A. è pervenuta a mezzo del giornale "Il Popolo del Friuli" la seguente offerta: Per onorare la memoria del cav. Vittorio Scala: Elisa Vintani, L. 10.

La Rendita 5 %

L'ammontare delle sottoscrizioni a tutto ieri
La somma sottoscritta a tutto ieri, al nuovo Prestito ammonta a lire 80.654.400, registrate alla Tesoreria provinciale.

Oro alla Patria

Al Segretario Federale sono pervenute le seguenti offerte:
Cav. Innocente Toppiani, oro gr. 21, argento gr. 500; Medaglia premi per allevamento cani; Renato Zucchini, 1 moneta d'argento gr. 82.50; N. N. oggetti vari oro gr. 5.20, argento gr. 51; Severina Nannino oggetti vari gr. 7 oro; Beatrice Petri anello matrimoniale e oggetti vari gr. 13 oro; Tullio Petri oggetti vari gr. 22.60 oro, 13 monete gr. 92 argento; dott. Francesco Miniccioli, dott. Francesco Miniccioli, dott. Ampezzo, 10 anelli d'oro e 2 monete d'argento gr. 15; Ottavio De Martinis del 2. Gruppo Rionale, una medaglia premi di studio gr. 9.20 oro; notai dott. Giuseppe Conti, gr. 13.60 oro.
Il camerata Ernesto Tosoni di Tarvisio ha offerto all'Ereario la sua polizza di ufficiale combattente dell'importo di lire 5 mila ed ha versato 24 monete d'argento per gr. 100.50.

Riunione delle maestranze del Canapificio udinese

Radunata dal Capo Gruppo dei Tessili si è svolta la riunione della maestranza dipendente del Canapificio Udinese.
Sono state illustrate ai convenuti le provvidenze del Regime in favore dei lavoratori ed esaminata la attività svolta dall'organizzazione dei diritti dei lavoratori, nonché la situazione salariale in base all'accordo per i canapi.
Sono stati quindi visitati tutti gli uffici. A quello di collocamento il direttore dell'Ufficio Unico ha brevemente commentato la funzione sociale dell'importante organismo, rilevando la crescente adesione del popolo lavoratore verso la grande famiglia sindacale.
Una visita minuziosa all'ambulatorio delle Casse Mutue per gli infortuni all'industria ha messo tutti i presenti in condizione di conoscere il vasto campo d'azione entro al quale viene praticata la assistenza mutualistica in favore degli operai.
Il camerata Guzzo, auspicando al crescente potenziamento della organizzazione, ha chiuso la riunione col saluto al Duce.

Le nuove modificazioni nell'orario ferroviario in vigore da oggi

Ricordiamo che fra le modificazioni d'orario che andranno in vigore sulle varie linee ferroviarie sono da oggi le seguenti:
Il treno diretto Udine-Venezia sarà ritardato assumendo il nuovo orario Udine (13.20) - Treviso (14.45) - Venezia S. L. (14.55). Sarà inoltre ritardato il treno diretto Udine-Venezia S. L. (14.57) - Udine (15.20).
Nel tratto Udine-Treviso saranno inoltre soppressi i treni: A 555 Treviso (19.40) - Udine (21.47) - 1548 Treviso (22.41) - Udine (24.47); e sarà effettuato in compenso, un nuovo treno accelerato (n. 1844) col seguente orario: Treviso part. 21.5 - Udine arr. 23.25.
Sulla linea Casarsa-Motta di Livenza sarà anticipata la partenza dell'A 555 alle 12.10 con arrivo a Casarsa alle 12.55.
Sulla Gemona-Casarsa sarà soppresso il treno A 555 Gemona (4.50) Casarsa (5.58) ed in sua vece verrà riattivato il treno A 579 anticipandone l'orario come segue: Gemona (7.5) - Casarsa (8.14).

La chiusura delle Missioni nella chiesa di S. Giacomo

Si sono chiuse sabato e domenica le Missioni svoltesi a San Giacomo con grande concorso di fedeli. Alla Veglia Eucaristica, alla Messa della notte ed alla Comunione generale hanno partecipato molti uomini e giovani. I missionari ed il parroco hanno rivolto a tutti parole di lode e di ammirazione distribuyendo come ricordo migliaia di esemplari della medaglia della Madonna Miracolosa, chiamata anche medaglia del Soldato Italiano.
Attualmente a S. Giacomo si svolge l'Ottavario solenne dei Morti con le 40 ore, che si chiuderanno domenica 24, con la processione tradizionale in piazza S. Giacomo. Oggi sera alle ore 5, funzione e predica.

L'infortunio di un muratore

Precipita da un'armatura e si frattura una gamba
L'operaio muratore Luigi Segatti di anni 41 dimorante in via Mogadiscio, mentre a Cividale era intento al lavoro sopra un'armatura, precipitava da un'altezza di tre o quattro metri. Nella caduta riportava la frattura della gamba destra per cui è stato trasportato al locale ospedale civile ove è stato accolto e dichiarato guaribile in oltre un mese.

Imminente all'IMPERO

La notte è per amare

La morte di una eletta Donna

Si è spenta nell'età veneranda di 84 anni la signora Maria Costanza Valussi vedova Linussa, che fu donna di chiare virtù famigliari e di alti sentimenti patriottici.
Il suo casato richiama alla memoria avvenimenti legati ad epoche veramente gloriose e vibranti d'italianità. Ella era figlia di Pacifico Valussi - fondatore del giornale di Udine dal cui ceppo trae origine il nostro giornale; collaboratore di Quintino Selva quando l'insigne statista era Commissario Regio del Friuli; deputato non appena avvenuta la liberazione nel 1868 - e di Teresa Dall'Ongaro, la sorella del patriota e poeta Francesco Dall'Ongaro, fervente irredentista.
Il suo nome di Costanza voleva ricordare lo stesso nome della prima figlia di Pacifico Valussi, nata a Venezia durante l'assedio del 1848 piagando poco dopo, tenero fiore, rapita dalla morte. Quel primo nome era stato suggerito da Nicola Tommaseo per ricordare la costanza dei veneziani nei giorni della memorabile difesa, durante i quali appunto il Valussi era Segretario dell'Assemblea Veneta, insieme ad un altro patriota friulano, Antonio Somma.

GIUSTIZIA

Corte d'Assise

(Valenza del 18 novembre)
Presidente: dott. Petrelli, Consigliere di Corte di Cassazione - Consigliere aggiunto: dott. Michele Piana - Assessori: dott. Meichiorre Chiusi, dott. Celozzo Frangapani, dott. Alcide Bessini, dott. Sardo Marchetti, dott. Nicola Felici - P. M. dott. Luigi Tasso, Sostituto Procuratore Generale - Cancelliere: cav. Girolami.

L'omicidio di Odig

Si è svolto ieri il processo a carico di Vittorio Voglio di anni 38 da Brida di Grimacco imputato di omicidio volontario in danno di Luigi Simaz di anni 28 da Clodig. La prima istanza, fra i due avvocati, venne un alterco al mattino seguente, al Simaz fu ritenuto morto nei pressi della propria abitazione; l'altro l'assassinio fu ritenuto il Voglio il quale, subito arrestato, confessava il delitto.

Alla Corte egli ha confessato di aver avuto un litigio violento con Simaz durante una partita alle carte e di essere stato da questi colpito con pugni e calci. Ricambiando a tarda ora si incontrava di nuovo col Simaz al quale chiedeva soddisfazione delle ingiurie e delle buffe ricevute poco prima, ricorrendo per tutta risposta ad uno spinone. E' stato allora che, con un bastone grosso che egli aveva - dice Voglio - per scacciare lo spinone, colpiva l'avversario uccidendolo sul colpo.
Il P. M. sostenendo la tesi dell'omicidio con l'aggravante della recidiva e la diminuzione della provocatione, ha chiesto la condanna dell'imputato a 17 anni di reclusione. Il difensore avv. Bressani ha sostenuto trattarsi di delitto colposo per eccesso di difesa, con la diminuzione della provocatione; in linea subordinata di omicidio preterintenzionale. La Corte alle 11.30 pronuncia sentenza con cui il Voglio, colpevole di omicidio volontario con la diminuzione della provocatione, è condannato a 14 anni e 8 mesi di reclusione; all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla libertà vigilata per un periodo non inferiore ai 5 anni.

Contro la vita

Sarà ripreso stamane il dibattimento contro Caterina Cessarizza di anni 33 levatrice da Polcenigo, Diretta della Fiora di anni 27 operista da Pordenone e Modesta Busato d'anni 27 mercante ambulante da Pordenone. La prima istanza è imputata di avere praticato il 12 agosto scorso a Gina Della Fiora (sorella della Diretta), pratica abortiva in seguito alla quale questa cadeva all'ospedale di Pordenone; la Diretta Della Fiora ed il Busato di aver concorso in detto reato.

Il processo - a porte chiuse - era stato iniziato sabato mattina. Alla difesa, gli avvocati: Imperatori, Rosso e Centazzo.

In Tribunale

Udienza del 10 novembre - Presidente: dott. Beretta. Giudici: dottor Orsi e dott. Zunin - P. M. avv. Pacifico - Cancelliere: Musolla.

Mortale investimento d'auto

Sulla strada di Tricesimo, lungo la strada di Tricesimo, il soldato Bruno Giordano dell'8. Alpini correva in bicicletta verso Udine, trasportando sull'asse la ventenne Ines Foschiatti da Cassacco. Poco prima di giungere alla stazione tranviaria di Reana del Roiale, il Giordano venne investito posteriormente da un'automobile di proprietà guidata dal signor Riccardo Cargnelli di anni 51 dimorante a Udine in via Lurati. Immediatamente dopo l'investimento, in seguito al

Un omicidio ad Aiello

L'assassino è a complicità arrestati
L'altra sera verso le ore 22, in località Novacco di Aiello, il mugugno Ettore Della Siega, d'anni 35 uccideva a colpi di bastone tale Antonio Carli d'anni 48 da Fiume Veneto, gettando quindi il cadavere nel canale della Roggia, allo scopo di occultare il delitto. Verso le ore 17 di lunedì, il Carli, già dipendente del Della Siega, si recava da questi per essere liquidato di un suo piccolo avere, 130 lire circa, che il Della Siega era riluttante a versare. C'è stato un vivace alterco ripreso 4 ore dopo cioè verso le ore 21.30, nei pressi del mulino dove i due si erano di nuovo incontrati.
E' allora che il Della Siega commise il delitto. Egli poi, gettata la cadavere nella roggia, aiutato dalla moglie, dal padre e da un famiglia, nonché da certo Carlo Eulatti di 22 anni da Aiello. Quest'ultimo passava di lì in quel momento e sembra che sotto la minaccia del Della Siega, abbia cooperato ad occultare il cadavere.
Alla scena aveva assistito una donna, certa Tonini, dimorante in un casolare poco lontano; ella era sola in casa e, al ritorno del marito, lo mandava ad avvertire i Carabinieri. Questi provvedevano al recupero della salma ed all'arresto del Della Siega e dei 4 complici. Le indagini, esperte dal Procuratore del Re, sono tuttora in corso.

BENEFICENZA

A mezzo de il Popolo del Friuli
Al Rifugio Bambin Gesù. - Per onorare la memoria di Silvio Santi: Marcella e Giuseppe Tencani, Montini, L. 10.
Alla Congregazione di Carità. - Per onorare la memoria del cav. Vittorio Scala: avv. Mario Levi, L. 20.
Alte offerte
All'Unione Italiana Ciechi. - In memoria di Silvio Santi: Pietro Tosolini, L. 10; Emma Raddo ved. Pignatario, L. 5.
Alla "Dante Alighieri". - Per iscrivere nel libro d'oro il nome di Vittorio Scala: Somma precezione, L. 15; rag. Giovanni Miotto, dott. Mario Dal Dan, Gennaro Umberto Stab. Tip. Friulano, avv. Luciano Pittarel, L. 10 ciascuno; avv. Luigi Fattorelli, L. 20. Totale L. 175.
La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Un figlio mancino

Contro la madre, Santa Simonutti, si scagliava il 16 luglio scorso, Florenzo Lanfrini di anni 30 da Ponzano al Tagliamento, producendo le con un bastone lesioni al braccio sinistro, guarite in una dozzina di giorni. In giudizio, il Florenzo afferma di aver agito per vendetta contro la madre, la quale, a quel tempo, era in un momento di esasperazione. E' stato condannato a 2 mesi e 10 giorni di reclusione con il doppio beneficio di legge. (Dif. avvocato Mario Levi).

Maltrattamenti alla figliuola

Domenica Rugo di anni 48 da Fanna è imputata di maltrattamenti in danno della propria figliuola Maria Moretti di 12 anni e di averla inoltre ferita il 17 luglio scorso con un colpo di forcuta, producendole lesioni guarite in otto giorni. Il Tribunale la condanna a 4 mesi di reclusione; pena sospesa e non iscrizione. (Dif. avv. Centazzo).

Un autocarro nella vetrina

Il 22 maggio scorso, a Udine, un autocarro proveniente da via Savorgnana e diretto in via Bonald Stringher, giunto proprio all'angolo, per un improvviso guasto allo sterzo, andava a correre contro una vetrina del negozio Battaglia, sfondandola in quel punto si trovava fermo ad osservare la mostra, l'ottantatreenne Domenico Del Negro, il quale è stato investito e schiacciato contro la vetrina. Subito soccorso dai passanti il Del Negro veniva trasportato all'ospedale ed ivi accolto con prognosi riservata avendo egli riportato la frattura esposta della tibia e del perone destro. Il Tribunale, ritenuto il guidatore dell'autocarro, tale Giovanni Luciani responsabile, lo ha condannato a 4 mesi di reclusione e lire 50 di ammenda, nonché al risarcimento dei danni verso la parte lesa da liquidarsi in separata sede, accordando una provvisionale di lire 4000; egli è pure condannato alle spese. P. C. in lire 350, e ordinato il sequestro della macchina a garanzia delle spese e dei danni. (P. C. avv. Tessitori. Difesa: avv. Sartoretti).

In Pretura

Udienza del 10 novembre - Giudice: Pretore dott. Mucci - P. M. avvocato Gardi - Cancelliere: Mori.

Una truffa che rientra

L'ungherese Paolo Peri di anni 30 da Budapest si presentava il 1. agosto nello studio del dott. Gaetano Ronga in via Rauscedo ed otteneva la commissione per alcune lampadine elettriche per un valore complessivo di 122 lire, riuscendo a percepire un anticipo di lire 60. Più tardi il dott. Ronga, mosso da sospetti, scriveva ad una ditta di Milano la quale subito rispondeva di non saperne nulla. Si decideva allora a sporgere denuncia alla R. Questura la quale a sua volta denunciava il Peri per truffa. Alcuni giorni dopo però, il dott. Ronga riceveva regolarmente le lampadine commissionate quindi la truffa automaticamente rientrava - ed al Pretore non rimaneva che assolvere il Peri, contumace, per non aver commesso il fatto.

STATO CIVILE DI UDINE

18 Novembre 1935 XIV

Nati: 2
Morti: 7
Matrimoni: 1

Nasella

Legittimi: Pascolini Gianni di Priamo, Milocco Angelo di Giuseppe.

Morti

Valussi Maria Costanza ved. dell'avv. Linussa fu Pacifico di anni 84 casalinga. Sante Silvio Valentino fu Pietro di anni 58 sellaio, Dentosano Renato di Costantino di anni 11 scolaro, Borghello Giovanni fu Luigi di anni 75 bracciatore, Casarano Domenico ved. De Marzio fu Antonio di anni 73 casalingo, Fornilario fu Urbano di anni 15 scolaro, Janesi Francesco di Nicolò di anni 37 commesso postale.

Pubblicazioni di matrimonio

Schlaon Italico meccanico con Zarattini Paola sarta.

Matrimoni

Ronzoni Curzio impiegato con Bastianutti Fanny civile.

Investito da un'auto

In Viale Venezia

Ieri nel pomeriggio il muratore Omobono Rosso d'anni 58 da Passons percorreva in bicicletta il Viale Venezia diretto a casa. Nell'imboccare il vialetto riservato ai ciclisti, veniva investito da un'automobile appartenente ad una "scuola-guida" e gettato a terra. Soccorso prontamente e trasportato con la stessa automobile investitrice all'ospedale, il Rosso veniva ivi trattenuto per frattura della clavicola sinistra ed escoriazioni alla mano destra, lesioni giudicate guaribili dal dr. Veritelli in circa un mese.

AUTOTRASPORTI

Torino - Milano
Venezia - Udine - Trieste

Collettori - Carichi completi

Sabino Leskovic - Udine

Viale Stazione 5 - Tel. 29

Per acquisti di Posaterie

Argento - Alpacca argentata - Wello

Originali Wellner (Società italiana)

e altri tipi in ogni qualità o stile rivolgersi unicamente alla

Vitrum di M. Martini

il più grande deposito del genere

Cronaca minima

Il magliere in pianoforte ha ottenuto presso il Liceo Musicale "Rossini" di Pesaro, la signorina Elda Locatelli da Ragogna allieva della prof. Carla Perotti. Gasparini. Congratulazioni.

100 assegni vitalizi sono posti in concorso dall'Istituto nazionale di previdenza assistenzia ai dipendenti dagli enti locali. Domande e informazioni all'Istituto, viale Martiri Fascisti 46, Roma.

I soci del Moto Club Udinese sono avvertiti che il termine per il collaudo dei tubi di scarico è fissato per il giorno 29 corrente. Per chiarimenti rivolgersi al segretario del Moto Club.

Lavando un bicchiere, Giovanni Segati di anni 40 di via Mogadiscio, riportava una ferita da taglio al medio della mano destra; guarirà in una settimana.

Un pezzo d'ago si conficcava accidentalmente nel palmo della mano destra di Attilio Silvestro d'anni 19 da Reana del Roiale. Sette giorni di guarigione.

Un zio vandello è stato colpito a Variano, in danno di Giuseppe Planina d'anni 30: il taglio di 40 cent.

Rifiutatevi

di acquistare

prodotti stranieri

SPETTACOLI

Cineamatografi

Oscolini
L'uomo invisibile attraverso la città. Novità assoluta. Dramma di mistero, avventure, emozioni. Assolutamente successo. Val. le rid. Ore 17.
Savoia (già Eden)
Signora vagabonda. - Novità Metro Goldwyn Mayer con Evelyn Venable e Robert Young. Divertentissimo spettacolo. Ore 17.
Impero
Hittoria alla vita. Novità di successo mondiale interpretata da John Barrymore. Dramma e avventure. Ore 17.

Il capolavoro dei film italiani:

Re Burlone

Dalla commedia di Gerolamo Rovetta

JARTORIA

ROTTARO

VIA VITTORIO VENETO 2

TEL. 10-59

Impermeabili

PILLOLE S.FOSCA

DEL PIGNANO

30 ANNI SONO IL FARMACO ASSICURANTE ANTIDIPLOMATICA TONICHE DIGESTIVE Un astuccio di 5 pillole L. 50

Un astuccio di 10 pillole L. 1.00

Una scatola di 50 pillole L. 5.15

prezzo ogni importazione Farmacia e vendita via L. 4.40

FARMACIA PONCHI VENEZIA S.FOSCA

Per acquisti di Posaterie

Argento - Alpacca argentata - Wello

Originali Wellner (Società italiana)

e altri tipi in ogni qualità o stile rivolgersi unicamente alla

Vitrum di M. Martini

il più grande deposito del genere

Classica

la migliore delle acque da toilette

Silene

l'ideale per le Signore

Orchidea

indovinatissima per uomini

Creazioni GABASSI - Udine

PROFUMERIE

Via Vittorio Veneto 26 - Tel. 11-57

Via Paolo Canolani 16 - Tel. 11-58

ARGENTERIE MODERNE

da Italiano Ronzoni

Udine

Portici via Mercatovecchio angolo via Mercerie

Posaterie in argento

800 nei modelli San Marco

Stile 900 e lavorati

GIOIELLERIE

OREFICERIE

OROLOGERIE

Compera oro e argento usati

pagando prezzi massimi.

Oggi al SAVOIA (già Eden) dalle ore 17, prima Metro Goldwyn

SIGNORA VAGABONDA

Una ventata di allegria, di giovinezza, di sentimento

Evelyn Venable - Robert Young

I commercianti friulani intensificano la campagna antisanzionista

Imminenti riunioni dei Direttori di categoria - L'azione dei grossisti in generi alimentari

Le riunioni dei commercianti

Ieri sera si è riunito, sotto la presidenza del presidente della Unione camerata Enrico Brogli, il comitato direttivo dell'Unione fascista dei commercianti.

Sono state prese nuove disposizioni per intensificare la campagna di difesa contro le sanzioni ed è stato stabilito di riunire d'urgenza i Direttori di tutti i Sindacati di categoria per concordare nuove proposte di corrispondenza alle varie branche dell'attività commerciale.

Tutti gli sforzi dell'organizzazione dovranno in questo momento tendere perché il contributo dei commercianti, per il raggiungimento del fine comune, sia il più vasto ed efficace valorizzando la funzione della categoria cui sono commessi compiti estremamente delicati nell'interesse del Paese.

Sono state anche prese in esame alcune proposte tendenti a realizzare una maggiore economia del consumo ed è stato deliberato di invitare i commercianti a cessare ogni forma di illuminazione delle vetrine, dopo la chiusura dei negozi.

Tutti i presidenti dei Sindacati hanno partecipato alla discussione ed è stato infine espresso il convincimento che le categorie commerciali più che mai raccolte attorno alla loro organizzazione, sapranno dare prova di quello spirito di disciplina e di sacrificio che ogni cittadino ha il dovere di dare in questo particolare momento.

Si sono riuniti ieri presso la sede dell'Unione fascista dei commercianti anche i grossisti di generi alimentari della provincia, ai quali il presidente dell'Unione, ha dato precise direttive circa i compiti che sono loro assegnati nell'attuale momento.

E' stata esaminata la situazione della categoria, che nel suo complesso ha dato prova di alto spirito di comprensione contribuendo con il suo atteggiamento ad infrenare talune ingiustificate tendenze al rialzo che si erano verificate sui prezzi di alcune merci.

Gli intervenuti si sono impegnati a seguire scrupolosamente le direttive del Regime nella lotta che il popolo italiano affronta con incommensurabile fierezza e serenità contro l'assurda ingiustizia congiura dei paesi sanzionisti.

Consumare meno carne

Dati e confronti - Controllo reciproco - Un appello alla massa

L'esperienza di questi primi giorni nei quali entrano in vigore le nuove disposizioni che limitano la vendita delle carni secondo concetti di una superiore economia nazionale imposta dalla difesa contro le sanzioni, ci dimostra chiaramente che si può fare a meno molto bene, per due o tre giorni la settimana, del nutrimento carnoso senza richiedere alcun sacrificio alla nostra volontà o al nostro fisico.

A parte il senso di dovere, di disciplina, di limitazione o di controllo che deve regolare ogni nostra azione nei riguardi dell'economia, dovremo constatare, col tempo, che il regime di alimentazione con moderazione dell'uso della carne, apporterà notevoli vantaggi all'organismo. Chiedetelo pure al vostro medico di fiducia.

La parola alle cifre

Beneficio diretto alla nostra salute ed ossequio assoluto alle disposizioni ed ai suggerimenti del Regime; disposizioni e suggerimenti che sono rivolti solo al bene superiore della Patria. Dobbiamo tener sempre presente questa assiomatica e dimostrata verità anche quando non ce ne sappiamo rendere immediatamente conto.

A tutto il mese di settembre del 1934 fra animali vivi, carni fresche e conservate l'Italia ha importato per 115.849.067 lire; e a tutto il settembre 1935 per lire 80.673.431. Per essere più precisi: fino al settembre 1935 abbiamo importato n. 75.092 capi di bovini, per L. 56.372.355, n. 1.266 capi di suini per L. 374.867; q. 189.523 di carni fresche e congelate per L. 23.928.200.

Che ci sia necessità di economizzare la carne lo dicono le sole cifre anche per chi non sappia leggerle che col solo criterio di dedurre che su questi quantitativi, oggi, non si può fare più calcolo. Quindi autoterremmo noi stessi. Nel nostro stesso interesse, perché solo con la limitazione del consumo possiamo far sì che la produzione nazionale possa essere sufficiente ai nostri bisogni senza subire quell'inevitabile aumento di prezzo che è la conseguenza prima della aumentata domanda su una offerta stazionaria.

Macellai e clienti

Niente provviste, il martedì ed il mercoledì la carne non deve esistere, non si cerchi la scusa che dal momento che tutti si limitano non può benissimo provvedersi con una certa abbondanza, e quell'uno essere proprio voi. No, perché se generalizziamo il ragionamento tanto vale vederci la carne aumentare al triplo. E'

appunto in questa previsione che macellai poco scrupolosi ammoniscono serviziosi e melliflui al lunedì: « Ha bisogno d'altro, signore? » E non mancano quelli che ammoniscono al « vecchio cliente » ricordando: « Domani non si vende carne » e lasciando capire che la porta del retrobottega rimarrà socchiusa.

Questi macellai fanno del vero e proprio disfattismo economico che va punito rigorosamente, immediatamente, con tutta energia. E con essi anche il cliente che si lascia influenzare.

Così, controllo reciproco fra clienti e macellai. I clienti denunciano il macellaio poco scrupoloso ed il macellaio segnalano i clienti che non vogliono capire la necessità di questa lotta economica.

I macellai devono essere in prima linea nel rintuzzare i tentativi di provviste. Meglio di altri, loro conoscono le esigenze dei clienti, si rifiutano di accondiscendere alle richieste e facciano presenti i singoli casi. Andranno forse contro il loro immediato interesse diretto ma ciò che più conta favoriranno l'interesse nazionale che quindi di riverbero ricadrà su tutti, macellai compresi.

Trattorie e alberghi

Le trattorie e gli alberghi hanno risposto bene, non tanto la scorsa settimana quanto ieri. Le infinite ricette dell'arte culinaria suppliscono egregiamente i piatti di carne con soddisfazione dei clienti. Perché, mettiamoci d'accordo, è anche una soddisfazione fare il « sacrificio » per un giorno o due alla settimana. E' un dovere da compiere in letizia.

Con quella ghiacciaia così capace può conservare benissimo la carne per il martedì e mercoledì - disse un cliente alla proprietaria della Trattoria alla Colonna.

Neanche per idea, rispose questa, qui dentro al martedì e mercoledì si mangia certo baccaro, certo pesce che lei neanche se lo sogna!

E qui entrano in campo le donne, le nostre donne che sono, in fondo, le vere amministratrici del bilancio domestico. Le donne, tutte devono essere fiere del delicato compito che vien loro affidato dalle Madri e Vedove di guerra, e, durante le seste al mercato si scambiano le ricette, mettono a prova la loro tradizionale capacità di innescare, sappiano compiere e compiranno con criterio. Solo così potranno sentirsi fiere di essere spose, madri e sorelle italiane.

Buon senso occorre nell'applicazione delle controsanzioni. Non altro. E' appunto dietro la guida di un perfetto buon senso che la lotta si va svolgendo anche nella nostra città in tutti i settori e specialmente in quello del mercato.

Aumentare il consumo della carne di coniglio

La diffusione di una coltura razionale, oltre che nelle campagne deve avvenire anche nelle abitazioni della periferia della città e di altri grossi centri friulani, dove un pezzo di orto è, generalmente, il complemento della casa e dove si hanno quindi tutte le possibilità per un facile ed economico allevamento.

Ora è il momento di valorizzare in pieno la carne di coniglio e ridurre su vasta scala, il consumo della carne bovina che ci viene in buona parte dall'estero.

La carne di coniglio è ottima ed è fra le più nutrienti, contenendo in buona dose l'albumina.

L'analisi del dott. Brevaris reca le seguenti proporzioni:

Acqua 68,85% - Materia azotata 21,47% - Materia non azotata 7,5% - Grassi 9,75% - Sale 1,17%

La quantità di grassi risultate dall'analisi susepota non è molto rilevante; ma si tratta probabilmente di una media, poiché un coniglio adulto ben nutrito, deve possedere una ben maggior ricchezza di tale elemento, che meglio si conta al nostro gusto che non il grasso del bue o del montone.

Il valore alimentare

Il valore alimentare della carne di coniglio sarebbe superiore a quello che risulta nella carne del pollo, e, stando ad alcuni chimici, a quella di creatina (principio della carne che sembra abbia parte importante nella nutrizione, agendo sul sistema nervoso) oltrepassa il 0,21 per cento nella carne di coniglio, mentre rimane al disotto in quella del pollo ed arriva solo al 0,19 per cento nel bue e nel montone.

Abbiamo poi, secondo altre analisi, (riportate nell'ottima pubblicazione « Conoscenza di gran redazione » del compianto Carlo A. Gonnin, nel coniglio, senza il grasso, il 25 per cento di materia solida, col 75 per cento di acqua e rispettivamente, 23 per cento e 77 per cento nel pollo e 25 per cento e 75 per cento nel bue.

Raffrontando ancora il rendimento fra il nostro roditore ed i grossi animali da macello troviamo in carne netta: il 35 per cento e 60 per cento del peso vivo per il bue, il 50 a 55 per cento per il montone, il 65 per cento per il vitello, mentre per il coniglio adulto ben nutrito ed ingrassato si ha dal 60 fino al 70 per cento, ossia poco meno del montone, che va dal 65 fino al 85 per cento.

I dott. Massini pubblicano, per pochi anni, una tabella delle « so-

stanze azotate che si contengono nelle varie carni, dalla quale risultano le seguenti proporzioni: 21,47 su 100 per coniglio, 20,31 per il bue, 19,86 per la vacca, 19,36 per il vitello, 17,41 per il montone, 14,54 per il maiale, solo nella carne del cavone, si registra una percentuale superiore essendone questa del 27,11, e, tenendo conto di questa, si può dire che il coniglio non essendo necessario, portar altre prove della superiorità su tutte le altre carni e sotto i vari aspetti, della carne di coniglio.

Consigli all'allevatore
Una considerazione però che merita d'essere posta in rilievo è che fra tutte le carni quella di coniglio viene a costare meno per produrla. L'allevatore si accontenta di certi avanzzi e rifiuti che dal grosso bestiame verrebbero male utilizzati e

Cinema Savoia

Da oggi 20 novembre - Anno XIV - Il Cinema Eden prende la denominazione di CINEMA SAVOIA.

talvolta disdegnati, la sola eccezione si può fare per il maiale. Sarebbe anzi un grave errore, specie in questo momento, il voler nutrire il coniglio con alimenti utilizzabili per gli animali maggiori ed in certi casi anche per l'umanità: la sua principale missione è di trasformare in carne i residui e gli scarti ed in ciò è di una capacità non comune. Esso è un serbatoio ed un roditore per eccellenza; per cui, fieno, erba, tuberi, foglie e scorze d'albero ed arbusti, bucce di legumi e simili, saranno il fondamento della sua nutrizione, mentre l'avena, le granaglie e perfino la crusca vanno distribuiti con la maggior parsimonia, riservandoli al grosso bestiame, per il quale non ve n'ha di troppo in questi momenti ed i prezzi sono elevati.

Va da sé che l'allevatore di pochi capi può largheggiare da questo lato, quando sia in grado di farlo senza sacrificio.

Il peso lordo varia molto sensibilmente secondo le razze. Il coniglio comune, benché rustico e prolifico, può arrivare adulto a due chilogrammi circa ed i coniglietti raggiungono appena i sei o sette etti grammi a cinque mesi; mentre un buon coniglio di razza da carne arriverà a quattro chilogrammi adulti, ed i piccoli a soli tre mesi; tre mesi e mezzo possono pesare fino a due chilogrammi. La differenza è dunque enorme e fornisce la prova di quanto convenga adottare, anche se con qualche sacrificio iniziale, una razza scelta piuttosto che la comune.

Sotto il rapporto della qualità, i pareri non sono tutti concordi: variano fra il poco, al disotto del buono e l'eccellente; ma questa disparità dipende non tanto dalla razza quanto dal modo con cui gli animali vengono nutriti e mantenuti. E' evidente che se una razza è sempre delle erbe, non può pretendere che la carne dei suoi conigli sia tanto buona come quella che un altro allevatore, il quale conosce i segreti di un'alimentazione variata e sostanziosa, saprà ottenere dai suoi animali.

In generale, la carne del coniglio comune giovane è buona, mentre la quattordicina del Gigante di Flandra, ed ottima nel Normanno, parlando sempre di conigli per carne.

Un coniglio giovane ha carne tenera e fina che si confonde facilmente con quella del pollo per il suo sapore; altrettanto non possiamo aspettarci da un adulto tanto più ha già qualche primavera; per quanto sia ancor sempre gradevole e gustosa. Vi sono poi tante maniere di cucinarla che qualche difetto, con un po' di abilità culinaria, facilmente scompaiono.

La selezione
Il coniglio comune, tal quale lo si trova in quasi tutte le campagne e presso quanti lo tengono coi sistemi più irrazionali, è un animale di piccole proporzioni, innegabilmente rustico poiché se così non fosse, non esisterebbe più traccia, profittando alla esagerazione, ma difettoso dal lato precocità e carne. Ma questi difetti si possono eliminare in parte adottando una opportuna selezione e migliore di trattamento. La prova di ciò si ha in alcune razze come la normanna pura che, in seguito a selezione oculata e continua, ha raggiunto un grado considerevole di perfezione, e nella Gigante di Flandra, frutto anche di un accurato selezionamento come di cure numerose.

Per ottenere un miglioramento sensibile ed economico immediato nei prodotti, senza ricorrere alla selezione, sempre lunga e difficile, nulla v'ha di più pratico che servirsi dell'incrocio, con un maschio di grossa razza e femmine comuni, e non viceversa.

Per far questo si accoppierà ad esempio un Gigante di Flandra con femmine comuni di buona corporatura; questo sarà un sistema utile anche sotto il rapporto dell'economia, ma sempre quando si tratti di prodotti da carne per il mercato. Quando si creda poi di introdurre nel riproduttori scelti fra i più interessanti sotto ogni rapporto ma più specialmente per la carne copiosa e buona, non c'è da esitare: il Gigante Normanno (da non confondersi col Normanno puro, o « comune ») oppure il Gigante Piccardino sono i preferiti per chi incomincia.

Occorre più pesce sul nostro mercato

Il problema allo studio - Un appello alla massa - Un concorso per l'apertura di nuove rivendite

La limitazione del consumo delle carni ha avuto già la conseguenza logica e attesa di indirizzare le richieste del consumatore verso altri generi tra i quali il pesce, elemento finora trascurato qui o perché non entrava troppo nel gusto dei consumatori o, più probabilmente, per il suo troppo alto prezzo, dato che sul nostro mercato affluivano e affluiscono particolarmente le specie di pesce più pregiate.

Ne consegue la necessità di indirizzare la soluzione di questo problema, verso la ricerca di un maggiore quantitativo di pesce, che meglio si presti al consumo popolare e del quale il nostro Apatistico, pur non presentando una pesca molto abbondante, salvo in alcuni periodi stagionali, offre nondimeno quantitativi notevoli e di specie saporite, tali da incontrare il gusto dei consumatori. E qui bisognerà fare appello anche alle nostre brave massie perché esse arricchiscano le loro cognizioni in modo da poter preparare per la mensa gli ottimi e tanto variati piatti che è possibile ammannire col gustoso frutto del mare.

Sappiamo che le competenti autorità si stanno occupando per assicurare a Udine una convenien-

te fonte di approvvigionamento, sia organizzando meglio i mercati locali, sia sviluppando i rapporti con i principali mercati pescherecci, sia provvedendo, poi, a portare il pesce a più facile e diffuso modo d'acquisto.

A proposito della vendita al dettaglio, rammentiamo che è tuttora aperto un concorso a premi indetto dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, per l'apertura di nuovi negozi di pesce e per lo ampliamento o il miglioramento di quelli esistenti.

Il concorso è dotato di sei premi in denaro a favore delle ditte commerciali le quali, entro il 30 giugno 1935, abbiano provveduto nel miglior modo alla vendita al dettaglio del pesce in Comuni con popolazione inferiore a 100.000 abitanti.

L'ammontare dei premi è stabilito come segue. Premio di 1. grado lire 14 mila; Premio di 2. grado lire 12 mila; Premio di 3. grado lire 10 mila; Premio di 4. grado lire 8 mila; Premio di 5. grado lire 5 mila; Premio di 6. grado lire 3 mila.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste (Direzione generale dell'Agricoltura - Divisione Pesca) domanda di ammissione al concorso, su carta da bollo di lire 6, entro il 31 dicembre 1935. Entro il 30 giugno 1936 le ditte concorrenti faranno pervenire al Ministero una relazione intorno alle opere eseguite ed all'attività svolta, munita di dichiarazione di conferma delle rispettive autorità comunali.

I lavoratori dell'industria si pronunciano senza sottintesi: combattere e vincere

Per il livellamento dei prezzi - Nei Comitati di vigilanza

Presso la sede dell'Unione Provinciale Lavoratori dell'Industria sono stati convocati tutti i dirigenti facenti parte del Comitato Provinciale dell'Unione Fascista Lavoratori dell'Industria. Lo scopo della riunione è quello di esaminare attentamente l'attuale situazione economica cercando di trovare i mezzi più efficienti per assecondare l'azione del Partito nella battaglia che deve essere combattuta in un momento particolarmente delicato.

Dopo di che il Vice Segretario dell'Unione, camerata Gussò, ha fatto rilevare ai convenuti che dalla riunione devono scaturire tutti quei suggerimenti atti a facilitare il compito che la Federazione Fascista ha demandato ai Gruppi Rionali, a stata aperta la discussione alla quale hanno preso parte molti presenti.

Hanno infatti interrotto; il camerata Formisano sulla necessità di mantenere una linea di contatto con le province contermini circa il livellamento dei prezzi, il camerata Cauterò circa l'azione che deve essere svolta in profondità per l'identificazione di tutte le infrazioni non solo ai prezzi fissati dal listino ma anche alla qualità del prodotto. A tal uopo il camerata Cauterò ha ritenuto opportuno far una raccomandazione ai camerati di giovare della collaborazione dei famigliari e più specialmente di chi ha il compito di provvedere alle provviste quotidiane.

Lo hanno seguito i camerati Zucchini, Piatti, Lodato, De Mari ed altri.

Si è passato quindi alla scelta del circolo nominativo da proporre ai Gruppi Rionali quali membri dei Comitati di vigilanza. Tali camerati saranno coordinati da altri cinque dirigenti per ogni Gruppo Rionale i quali faciliteranno il loro compito e li metteranno in grado di fornire al Partito una scelta completa di elementi sulla base delle precise disposizioni che verranno impartite e che tendono a smascherare tutti i nemici dell'economia nazionale.

Dopo aver ricordato la data del 15 novembre come quella dell'inizio della più ignobile e mostruosa manovra dei nemici del Fascismo il Comitato Provinciale dell'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Industria riunitosi per esami, « nate la situazione venutasi a creare in un momento nel quale la Nazione è impegnata in una lotta serrata contro l'ingiustizia commessa nei suoi confronti dai sanzionisti di Ginevra; »

« preso atto delle disposizioni emanate dal Partito; »
« afferma la sua completa dedizione alla Causa che pone il Regime contro tutte le avversità internazionali; »
« assicura di adoperarsi con ogni mezzo per facilitare l'azione del Partito; »
« afferma che in questo momento non sentono il dovere di obbedire con-

Il capolavoro del film italiano

Re Burlone

Dalla commedia di Gerolamo Rogetta

CASA DI CURA

Dott. S. MENGHETTI
Dottore nella II. Univ. di Firenze
UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-49 - dalle ore 16 alle 19
TRICEMIO - dalle ore 8 alle 12
Endoscopia - Via urinario
Apparato digerente

Dott. DAMIANI

DENTISTA

della R. Università di Bologna

Via Savonarola n. 6 - Tel. 1-80

dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

Imminente all'IMPERO

La notte è per amare

ARTE E TEATRI IL GIORNO

SCHEARMI

Ritorno alla vita.
E' un film come tanti, di pretto, eppure americano, che non sa essere brutto né bello e che scivola via senza aver porto né agitato alcuna idealità. Si tratta del... dramma di un celebre avvocato di New York, che dopo un mucchio di peripezie, da un momento all'altro, si sposa la segretaria dopo aver divorziato dalla moglie precedente, perché questa non lo aveva compreso. Di interessante, in questo ritorno in tono minore, c'è solo l'interpretazione sentita a maschio di Giacomo Barrymore, la signorilità della Danjels, e la proprietà del Forbes. La regia di Emilio Wyler: il film di marca americana, la tecnica - di ogni genere - ineccepibile.

« Ritorno alla vita » si proietta all'Impero.

Cinema

Ritratti di Umberto Fiorentini

Vogliamo oggi, onestamente, attirare l'attenzione del lettore su un pittore marchigiano, già da alcuni anni stabilito nella nostra città: Umberto Fiorentini.

Abbiamo detto onestamente, poiché non parleremo del podestà come di un genio incomprenduto, bensì come di un artista che ad indubbio talento e sentimento accoppia una ben rara modestia. Non è uno di quei pittori che si piantano davanti al cavalletto con il fermo proposito di creare il capolavoro, proposto, disgraziatamente, destinato ad essere il più delle volte vano: è uno di quegli artisti che si propongono più modestamente di accontentare il pubblico, felicissimi quando l'intento è raggiunto.

Potremmo aggiungere che il Fiorentini è tra gli artisti che discendono in linea retta dai semplici dipintori del Tre e del Quattrocento che nelle « botteghe » pazientemente eseguivano tele a tavole su commissione, piegandosi ad osservare con scrupolo i desiderata manifestati dai committenti, spesso, spessissimo a seguire addirittura delle dettagliate istruzioni. Eppure le loro opere sono rimaste e qualcuna di quelle botteghe hanno conosciuto la gloria più fulgida.

Assai lungo esercizio del pennello, più ancora un innato senso della forma e del colore ed una spicata facoltà di cogliere i tratti fisionomici, il tutto sposato ad una eleganza sobria e non artificiosa, fa sì che i dipinti del Fiorentini siano più che degni di nota, più che meritevoli del largo favore che essi ormai vanno assicurandosi presso il pubblico.

Uno di questi ritratti, raffigurante una graziosa bambina, l'abbiamo visto esposto nella vetrina di un negozio all'inizio della via Poissella; esso ha attirato l'attenzione del passante e, pur non essendo avvantaggiato dalle condizioni di luce, ha destato favorevoli commenti.

Siamo certi che Umberto Fiorentini si acquisterà presto quella notorietà che si merita raccogliendo una a Udine quel favore che in altre città non è mancato alle sue pitture.

Il nuovo orario degli istituti di credito

La delegazione di Udine della Confederazione Fascista delle Azienze del Credito e della Assicurazione, comunica che in base agli accordi intervenuti fra le collaterali Confederazioni del Credito e dell'Assicurazione, l'orario per gli uffici delle banche, delle assicurazioni e delle esattorie, è fissato dalle ore 8.30 alle ore 18.30, con mezz'ora di intervallo. Il sabato l'orario è limitato dalle ore 8.30 alle ore 13 senza intervallo. Per le banche, l'orario di cassa è fissato dalle ore 9 alle 12; il sabato dalle ore 9 alle 12.

Le macellerie chiuderanno alle 18 anziché alle 19

L'Unione fascista dei commercianti comunica che da giovedì 21 corrente, le macellerie della nostra città si chiuderanno nel pomeriggio alle ore 18, anziché alle ore 19.

La proroga delle iscrizioni al corso di stenografia

Le iscrizioni al corso serale di stenografia che si tiene presso il R. Istituto Tecnico, sono state prorogate al 25 corrente, a ciò per facilitare gli impiegati statali, della provincia e del comune, che in seguito all'applicazione del nuovo orario hanno una maggiore di possibilità di tempo. Anche gli studenti potranno usufruire della proroga.

Le iscrizioni si ricevono presso il bidello del suddetto R. Istituto Tecnico, dove gli interessati potranno rivolgersi per maggiori chiarimenti.

Il capolavoro del film italiano

Re Burlone

Dalla commedia di Gerolamo Rogetta

CASA DI CURA

Dott. S. MENGHETTI
Dottore nella II. Univ. di Firenze
UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-49 - dalle ore 16 alle 19
TRICEMIO - dalle ore 8 alle 12
Endoscopia - Via urinario
Apparato digerente

Dott. DAMIANI

DENTISTA

della R. Università di Bologna

Via Savonarola n. 6 - Tel. 1-80

dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

Imminente all'IMPERO

La notte è per amare

La notte è per amare

La notte è per amare

La notte è per amare

La notte è per amare

La notte è per amare

La notte è per amare

La notte è per amare

La notte è per amare

La notte è per amare

La notte è per amare

La notte è per amare

La notte è per amare

La notte è per amare

La notte è per amare